

“Don Giovanni, avido regista e protagonista della vita di Norma: sua figlia”

Elena Plessi

Attraverso la storia di Norma tratterò il tema del narcisismo materno: di come una profonda “cecità” della madre, inconsciamente abile *marionettiste*, possa incidere gravemente sull’immagine del sé, coinvolgendo pelle, corpo e mente.

Con il sintomo della bulimia, Norma ci descrive che effetto può avere il dominio di una madre che tiene gli occhi puntati su se stessa, sul proprio volere, sui propri desideri consci e inconsci, spingendo così la figlia a ricercare negli occhi dell’altro una costante

accettazione, come se stesse dicendo a tutti (anche da adulta) la stessa frase:

“Guardami Mamma, vado bene così?”

Nell’opera Lirica Norma, travolta dall’invidia per il tradimento dell’uomo amato, pensa al sacrificio dei propri figli, come oggetto e merce di scambio, per poi comprendere che la loro vita non è la sua, che il loro corpo non appartiene a lei, e sceglie di interrompere l’antica legge del Genos (la colpa dei padri ricada sui figli), e di affrontare lei stessa l’invidia e la gelosia, interrompendo la coazione a ripetere.

In questa lirica Norma muore, ma la morte nell’inconscio e quindi nei sogni, rappresenta una rinascita.

La rinascita di sé non più come schiava di un uomo irraggiungibile e di una madre carceriera, ma come donna libera, creativa e spontanea.



Personalità narcisistica nel Test di Rorschach

Susanna Giovanazzi

Viene chiamato con il termine Narcisismo secondario, la situazione che designa alcuni stati di grave regressione al Narcisismo primario, situazioni osservabili in alcune condizioni patologiche.

Il Narcisismo patologico coincide con una difensiva amplificazione di sé, con relazioni oggettuali insufficienti o deteriorate, derivate spesso da ripetute ferite narcisistiche.

Questa parte che riguarda il Disturbo Narcisistico di Personalità, viene considerato e studiato nel test di Rorschach attraverso alcuni indici e alcune modalità. Prenderemo in considerazione il Test di Rorschach dal punto di vista di una valutazione e di una interpretazione di tipo psicoanalitico.

Il materiale del test di Rorschach, per la sua struttura, offre al Narcisismo importanti sollecitazioni.

Per esempio, l'organizzazione delle tavole:

°° alcune facilitano più di altre associazioni relazionali, perché sono bilaterali, la cui visione speculare segnala immediatamente il registro narcisistico.

°°° altre, simmetriche intorno ad un asse mediano, richiamano riferimenti corporei. In queste può essere proiettata l'immagine del corpo: quando le barriere sono fragili il funzionamento narcisistico non offre efficaci difese.

°°°° le tavole compatte per essere riconosciute come riferimento ad un tutto unificato, richiedono un sentimento di unità stabile.

Quindi l'organizzazione spaziale delle tavole definisce modalità di funzionamento psichico che mette alla prova le basi narcisistiche del soggetto.

Ogni riferimento al Narcisismo implica il riferimento alla relazione oggettuale:

Kernberg insiste sui legami che uniscono narcisismo e relazioni d'oggetto, sottolineando come le qualità di queste relazioni influenzino il costituirsi e lo svilupparsi di un Narcisismo normale o patologico. Il materiale del test di Rorschach sollecita la lettura di tutto questo.

Gli effetti del narcisismo sulla maturità psicologica dei trentenni d'oggi.

Veronica Borgonovi

La relazione tratta degli effetti delle dinamiche narcisistiche sulla maturazione psicologica dell'individuo.

Nelle prime fasi dello sviluppo psicosessuale dell'individuo nella quale l'Io è immaturo e fragile il narcisismo, con la sua costellazione di meccanismi difensivi, assolve una funzione protettiva rispetto alle esperienze interne ed esterne con le quali il bambino si confronta.

E' il narcisismo primario - quello inerente alle prime fasi dello sviluppo dell'Io - considerato fisiologico e pertanto "normale" nello strutturarsi tripartitico (Es, Io, Super-Io) dell'apparato psichico dell'individuo.

Nel corso della maturazione psichica ed affettiva dell'individuo il narcisismo infantile lascerà spazio allo strutturarsi di una forma di Narcisismo - detto secondario - più evoluto.

La clinica ci mostra come permangano nella personalità adulta di alcuni individui modalità di funzionamento narcisistiche infantili. Perché e come questo avvenga è oggetto di riflessione nella relazione.

Vengono approfonditi i concetti di maturazione psicologica secondo l'ottica psicoanalitica e quello di Narcisismo ripercorrendo le formulazioni originarie di Freud e di alcuni degli autori che maggiormente hanno approfondito questo campo d'indagine fornendoci interessanti spunti di riflessione sulla teoria e sull'applicazione in ambito clinico.

I principali meccanismi psichici coinvolti nello strutturarsi della modalità relazionale cosiddetta "narcisistica" vengono trattati alla luce dell'esperienza clinica con pazienti che presentano queste modalità di funzionamento.